

CAMERA DEI DEPUTATI

III LEGISLATURA

237^A SEDUTA PUBBLICA

Martedì 15 dicembre 1959 - Alle ore 16,30

ORDINE DEL GIORNO

1. — *Svolgimento delle proposte di legge:*

CAMANGI — Trasferimento al Demanio dello Stato del compendio termale di Fiuggi. (907).

PENAZZATO ED ALTRI — Norme modificative ed integrative del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, concernenti gli ufficiali del Corpo di pubblica sicurezza provenienti da sottufficiali e truppa in seguito a concorso. (1080).

CRUCIANI — Estensione al personale ausiliario, richiamato od assunto in servizio temporaneo di Polizia del disposto dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19. (1437).

SCARASCIA ED ALTRI — Estensione del disposto degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, al personale richiamato, ausiliario e aggiunto del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza. (1755).

GIOIA ED ALTRI — Costituzione dei consorzi per il teatro lirico. (1799).

2. — *Seguito della discussione della mozione:*

MINELLA MOLINARI ANGIOLA (CARRASSI, VIVIANI LUCIANA, IOTTI LEONILDE, SANNICOLÒ, RE GIUSEPPINA, CAVAZZINI, GUIDI, BEI CIUFOLI ADELE, GRASSO NICOLOSI ANNA). — La Camera, in occasione dell'approssimarsi dell'inverno; tenuto conto dell'esigenza che il Fondo per il

soccorso invernale che ogni anno si costituisce con i contributi della popolazione sia devoluto effettivamente e tempestivamente ai bisognosi in forme di assistenza diretta e immediata; data la carenza degli stanziamenti ordinari e la necessità di non disperdere attraverso un'infinità di rivoli i fondi stessi, nel momento in cui si sostiene la necessità della unificazione e del coordinamento degli organi erogatori di assistenza, invita il Governo: 1°) a disporre che i fondi attribuiti dal Ministero dell'interno alle prefetture provenienti sia dal Fondo nazionale che dalle raccolte locali vengano ripartiti totalmente tra gli E.C.A. delle varie provincie e siano da essi erogati, quali enti istituzionalmente investiti del compito dell'assistenza generica; 2°) a garantire che con le somme raccolte attraverso il fondo sia concesso nel periodo delle feste natalizie un assegno pari al doppio del sussidio normalmente ricevuto a tutti gli assistiti dagli E.C.A., in modo che almeno una notevole parte del fondo sia utilizzata in effettiva e tempestiva assistenza invernale; 3°) a fornire al Parlamento entro il mese di giugno una relazione circa la ripartizione e l'impiego del fondo in modo da poter verificare che la sua utilizzazione sia stata il più rispondente possibile ai fini per cui il fondo è stato creato e ai bisogni delle singole regioni. (60)

e della interpellanza:

DE PASCALIS. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere i criteri seguiti nella raccolta dei fondi per il soccorso invernale; presso quali istituti di credito siano depositati; quali siano gli organismi preposti al loro controllo ed alla loro ripartizione ed infine quali enti ne siano stati beneficiari negli ultimi anni. (481)

3. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

RESTA ED ALTRI — Norme sulla promulgazione e sulla pubblicazione delle leggi e dei decreti del Presidente della Repubblica e sul referendum costituzionale. (1259). — *Relatore* RESTA.

del disegno di legge:

Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo. (677).

e della proposta di legge:

LUZZATTO ED ALTRI — Norme sul referendum e sull'iniziativa legislativa del popolo. (22).

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo integrativo del Trattato di amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America del 2 febbraio 1948, concluso a Washington il 26 settembre 1951. (537). — *Relatore* VEDOVATO.

5. — *Discussione della proposta di legge:*

SECRETO ED ALTRI — Divieto del tiro a volo. (182). — *Relatore* MIGLIORI.

6. — *Seguito della discussione delle mozioni:*

BARBIERI (PAJETTA GIAN CARLO, ANGELINI LUDOVICO, CAPRARA, MESSINETTI, MINELLA MOLINARI ANGIOLA, NATOLI, RE GIUSEPPINA, SANNICOLÒ, VIDALI, CAPONI, SANTARELLI ENZO). — La Camera, consapevole della necessità di assicurare la massima efficienza alle organizza-

zioni ospedaliere che nella moderna società nazionale vanno assumendo una importanza sanitaria e sociale sempre crescente, sia per la aumentata coscienza igienica dei cittadini sia per le necessità stesse create dall'estendersi della protezione sociale; convinta che soltanto intorno ad una fitta ed uniforme rete di ospedali civili, veramente efficienti per attrezzature e capacità professionale del personale sanitario ed amministrativo, è possibile attuare una politica sanitaria moderna della quale il paese ha bisogno; cosciente che lo stesso sviluppo della medicina e il progresso culturale ed economico dei giovani quadri sanitari può essere ottenuto in modo uniforme e su tutto il territorio nazionale solo in istituti ospedalieri tutti dotati di impianti ed attrezzature moderne ed efficienti; constatata che la situazione attuale della rete ospedaliera non corrisponde alle esigenze nazionali né dal punto di vista quantitativo né per la sua distribuzione nelle varie zone del paese, che il corretto funzionamento degli ospedali esistenti viene notevolmente ostacolato dal grave ritardo con cui gli enti mutualistici provvedono al pagamento delle rette ospedaliere, dalle frequenti illegittime ingerenze degli organi tutori nella normale vita democratica delle amministrazioni ospedaliere, dalla inadeguatezza numerica del personale, invita il Governo: a) ad iniziare una politica di sviluppo delle organizzazioni ospedaliere tenendo conto soprattutto degli squilibri esistenti tra le varie zone del territorio nazionale, delle esigenze di una moderna assistenza dei malati e di una adeguata utilizzazione ed educazione dei quadri sanitari; b) a garantire agli ospedali l'autonomia amministrativa mettendo fine ai regimi commissariali, a favorire la riforma di vecchi statuti che mal si conciliano con la moderna funzione sociale dell'ospedale, a promuovere su basi nuove il coordinamento delle funzioni dei prefetti con quelle dei medici provinciali, che sono oggi gli organi periferici del Ministero della sanità; c) a intervenire sollecitamente per garantire agli ospedali il recupero dei loro ingenti crediti onde evitare che il perdurare delle attuali condizioni economiche non si traduca in un ulteriore aggravarsi della deficienza delle attrezzature, delle prestazioni sanitarie ed in un ingiusto trattamento economico di tutto il personale ospedaliero e a garantire l'assoluto rispetto da parte degli enti mutualistici delle diarie deliberate dagli ospedali stessi a termini di legge. (48)

GENNAI TONIETTI ERISIA (SORGI, BARONI, BALDELLI, FERRARI GIOVANNI, RADI, FORNALE, MIGLIORI, BUCALOSSO, ARMANI). — La Camera, constatato che, nonostante le numerose pressioni rivolte al Governo da parte della Federazione italiana delle associazioni regionali ospedaliere, nonché gli interventi in sede parlamentare di alcuni deputati, non è ancora stata definita la controversia attualmente in atto tra l'I.N.A.M. e gli ospedali pubblici; considerato che il credito degli ospedali per tale titolo ha superato i 10 miliardi di lire per cui gli ospedali stessi si trovano in una crisi veramente drammatica, che minaccia di compromettere a breve scadenza l'efficienza assistenziale con gravissimo danno della salute pubblica; mentre auspica che venga affrontato concretamente il problema generale dell'assistenza ospedaliera: a) promuovendo un aggiornamento della legislazione attuale; b) determinando una più razionale distribuzione quantitativa e qualitativa delle attrezzature ospedaliere nelle varie regioni in rapporto alle effettive esigenze della popolazione, invita il Governo: ad intervenire prontamente adottando i provvedimenti atti ad assicurare agli ospedali il recupero dei loro crediti verso l'I.N.A.M., a provvedere, per quanto compete il Ministero della sanità, al riconoscimento ed al pagamento di rette maturate presso istituti ospedalieri per ricoveri disposti dallo stesso Ministero di ammalati tubercolotici e di colpiti da esiti di poliomielite. (62)

7. — *Svolgimento delle interpellanze:*

ANFUSO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Sulla aggravata situazione degli italiani in Tunisia nei confronti dell'attuazione del programma di allontanamento degli stranieri — anche nati colà — disposta da quel governo. (503)

PELLEGRINO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Sulla situazione degli italiani in Tunisia, ancor più aggravatasi in seguito alla legge emanata da quella Repubblica sulla protezione della manodopera nazionale tunisina. (513)

8. — *Discussione delle proposte di legge:*

PERDONÀ E ROMANATO — Immissione nei ruoli dei presidi dei professori riconosciuti idonei nel concorso alla presidenza nei Licei classici e scientifici e negli Istituti magistrali indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1957. (489). — *Relatore* BALDELLI.

TROISI E FRUNZIO — Aumento del contributo annuo a favore del Centro internazionale radio-medico. (C. I. R. M.). (*Urgenza*). (1276). — *Relatore* BARBACCIA.

9. — *Discussione dei disegni di legge:*

Modifiche all'ordinamento del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana. (253). — *Relatore* LUCIFREDI.

Disposizioni sull'assicurazione contro rischi speciali di prodotti nazionali costituiti in deposito all'estero e dei crediti derivanti dalla loro vendita, nonché di lavori eseguiti all'estero da imprese nazionali e dei relativi crediti. (826). — *Relatore* MERENDA.